

Mauro Martoriati. Interferenze

Una mostra di pittura, scultura e design che racconta gli ultimi vent'anni della poliedrica creatività dell'artista romano, attivo da anni a Trieste

La mostra testimonia attraverso una cinquantina di dipinti, una trentina di sculture e vari oggetti di design e complementi d'arredo gli ultimi vent'anni della poliedrica creatività dell'artista romano, attivo da anni a Trieste, città dove ha scelto di vivere anche per raccordarsi maggiormente alle diverse realtà artistiche europee e in particolare a quella di Berlino, dove ha stretto importanti e frequenti contatti culturali. Trieste è infatti per Martoriati punto d'arrivo e porto di partenza per nuove esperienze e ricerche, dopo la frequentazione negli anni Settanta della Scuola Romana di piazza del Popolo con Mario Schifano, il successivo periodo newyorkese dei primi anni Novanta, la fase delle sculture monumentali realizzate ad Anguillara anche con il concorso della gente, il periodo parigino e la permanenza a Madrid.

La rassegna, che sarà curata e organizzata dall'arch. Marianna Accerboni, che firmerà anche il progetto di allestimento e la linea grafica, sarà suddivisa in varie sezioni tematiche, che rievocheranno in senso cronologico l'evoluzione della sua arte:

1. "Scorie della memoria" (2000), grande e suggestivo pannello di m. 4.70x2.50 composto dall'assemblaggio di 100 tele dipinte, in cui l'artista ripercorre numerose e fondamentali esperienze che hanno condeterminato la sua esistenza e la sua creatività;
2. "Espansioni" (2009), ciclo di dipinti di grande dimensione, caratterizzati da ampia gestualità e dinamismo;
3. "Iron people" (2015/ 2016), serie di sculture in metallo alte fino a m. 2.50;
4. "Isole città" (2016), oli e acrilici di grande dimensione;
5. "Sinapsi" (2019), serie di assemblaggi scultorei simbolici realizzati in metalli vari con allitterazioni musicali ed elettriche
6. "Landscape" (2017), essenziali interpretazioni del paesaggio;
7. "Invisibilis" (2019), ciclo di dipinti di grande dimensione dedicati alla figura umana e all'invisibilità determinata dalla pandemia;
8. "Degenerazioni" (2019), due importanti dipinti di grande dimensione, in cui l'artista intuisce e prevede la solitudine dell'essere umano dovuta al Covid;
9. "Pandemic art" (2020/ 2021), cospicuo ciclo di interessanti e vivaci dipinti realizzato con colori acrilici a spruzzo, dedicati al Covid, con effetto di grande luminosità e intenso cromatismo e l'originale

- inserimento di alcuni dipinti in cornici d'epoca rielaborate dall'artista;
10. "Baci" (2021) serie di acrilici con l'elegante e divertente simulazione di cornici d'epoca dipinte dall'artista sulla tela. Il tema allude a un mondo di speranza e di rinascita dopo la pandemia.

In mostra ogni sezione sarà accompagnata da un breve testo critico esplicativo a firma della curatrice.

Nello spazio espositivo saranno inoltre inseriti anche gli originali oggetti di design e complementi d'arredo creati negli anni dall'artista sia con funzione di arredo della sala che espositiva.

L'esposizione proporrà un allestimento essenziale ma curato con didascalie e pannelli esplicativi in italiano, in inglese e tedesco e si avvarrà di un'illuminazione mirata dei lavori esposti.

La mostra sarà sottolineata, all'interno dello spazio espositivo dalla diffusione in loop di un motivo musicale creato da un compositore contemporaneo appositamente per le opere in mostra. Tali note verranno diffuse quale colonna musicale della rassegna per tutta la sua durata.

L'esposizione sarà divulgata da un ufficio stampa che agirà a livello locale, regionale, nazionale nell'ambito della carta stampata, del web, delle radio e tv, a partire da tre mesi prima dell'inizio della manifestazione e con la realizzazione di una conferenza stampa. La mostra sarà inoltre promossa attraverso 5.000 inviti, uno striscione stradale, 2 manifesti di m. 3x6 (a fianco del Tribunale e lungo viale Miramare), uno stendardo all'esterno del Magazzino 26 e video promozionali.

Oltre ai testi esplicativi relativi alle varie sezioni, in mostra sono previsti tre spiegoni (uno con la biografia dell'artista, uno con la spiegazione della mostra e uno con il colophon).

Per rendere visibile al fruitore la mostra anche in tempi di Covid, sarà realizzata una versione digitale della stessa, fruibile sul web. Inoltre l'inaugurazione sarà visibile in diretta streaming.

Tutti i materiali promozionali e informativi relativi alla mostra (invito-depliant, pannelli esplicativi interni alla sede espositiva, striscione, stendardo e mega manifesti sulla pubblica via) saranno realizzati in italiano, inglese e tedesco per sottolineare l'internazionalità dell'artista e di Trieste.

In mostra ci sarà una postazione video con la proiezione in loop di vari filmati dedicati all'artista in modo da farlo conoscere in modo più approfondito e diretto dal pubblico.

In mostra sarà disponibile il catalogo delle opere dell'artista con testi in italiano e tedesco, che verrà inviato agli Eventi culturali del Comune.

Nel corso della manifestazione sono previsti tre appuntamenti collaterali da realizzarsi in Sala Luttazzi, per i quali si chiede gentilmente la messa a disposizione della Sala medesima a titolo gratuito. Sono previste anche visite guidate accanto a laboratori d'arte e pittura condotti dall'artista, rivolti a tutti ma in particolare ai giovani e ai giovanissimi e volti a mantenere viva l'attenzione del pubblico sulla rassegna nel corso della stessa. Incontri, in cui potrà essere dato spazio anche ad altre discipline artistiche quali per esempio la poesia, la scrittura, la musica. Questa serie di iniziative sarà realizzata anche in collaborazione con delle agenzie di viaggio e farà parte dei pacchetti turistici di visita della città. Oltre al mondo dei giovani, alcune manifestazioni collaterali interesseranno anche il mondo della disabilità.

Sono in corso di formulazione richieste di contributi e di sponsorizzazione a vari Enti, Istituzioni e aziende pubbliche e private.

La mostra in rapporto a eventuali restrizioni causa Covid

La mostra sarà testimoniata da un video nella sua interezza. Oltre all'allestimento, verranno riprese in un video anche la presentazione da parte della curatrice e delle autorità. Tutto ciò sarà fruibile dal pubblico in diretta sul profilo facebook della curatrice al momento dell'evento e rimarrà poi visibile su questo, sul sito della stessa e su altri siti che si renderanno disponibili. In tal modo potranno essere organizzate anche delle visite guidate.

La mostra si propone di testimoniare l'originale sperimentazione di un artista contemporaneo, quale Mauro Martoriati, di formazione romana e internazionale, che da quasi un decennio ha scelto Trieste quale sede della sua attività artistica, affascinato dalla città e dalla sua cultura quale luogo d'incontro e di riferimento fra la filosofia del vivere mediterraneo e quella nordica, che trova il suo punto focale anche a Berlino, città dove la rassegna si trasferirà dopo Trieste.

Tra le finalità dell'iniziativa, è molto forte l'interesse a diffondere la cultura visiva contemporanea e l'amore per l'arte nei fruitori più giovani, ai quali saranno dedicati dei laboratori nel corso della mostra.

L'approccio umano, positivo e vitale dell'artista nei confronti della pandemia e la sua fiducia in un mondo futuro di amore e di speranza (vedi il ciclo cronologicamente più recente, intitolato "Baci") rappresenterà un messaggio sicuramente molto positivo nei confronti del pubblico.

L'intensa campagna stampa e di comunicazione che supporterà la mostra amplierà certamente l'interesse turistico nei confronti di Trieste e del Porto Vecchio.